

PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione per la selezione di un partenariato a cui affidare la realizzazione di un progetto finalizzato a fornire alle persone con disabilità servizi socio sanitari di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro.

CUP: D54H22000240006

In esecuzione della Determinazione N. 607 del 30/04/2026

PREMESSO CHE

- con Decreto Ministeriale n. 5 del 15 febbraio 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione" (M5), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (C2), Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- - l'investimento 1.2 della M5C2 del PNRR risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica;
- L'Ambito Territoriale Sociale di Martano – Comune di Martano Capofila ha presentato una proposta progettuale in risposta all'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato da Next generation Eu, approvato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022;
- la proposta progettuale candidata dall'Ambito è stata ammessa a finanziamento con il Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022;
- nell'ambito della proposta progettuale ammessa a finanziamento alcune attività in co-progettazione con soggetti del Terzo Settore;
- la Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020) e il CTS, in proposito, generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del welfare e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 CTS;
- la scelta di attivare la procedura di co-progettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito del sostegno e della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari e in grado di offrire ai beneficiari un'adeguata rete di servizi;
- la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è espresso positivamente con nota mlps. 46 1059 del 07.07.2023 sull'applicazione dell'istituto della co-progettazione nell'ambito dei progetti PNRR;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il **D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del terzo Settore" del 3/7/2017, che all'art. 55**, dispone: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e

Ambito Territoriale Sociale di Martano

Gestione Associata Servizi Socio – Assistenziali

Piazzetta Matteotti n. 11 - 73025 Martano (Le) tel. 0836/575272

<http://www.comune.martano.le.it> – mail: ambito@comune.martano.le.it - pec: ambito.martano@pec.it

- accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- l'**art. 55 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017** che dispone: “la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.”;
 - l'**art. 55 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017** che dispone: “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2”;
 - l'**art. 55 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017** “Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;
 - il **Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021**, facendo riferimento alla Relazione illustrativa del Governo sullo schema di CTS, chiarisce che “(...) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”;
 - la **L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”**;
 - il **D.P.C.M. 30 marzo 2001** “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, che all'art. 7 prevede che “al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;
 - le **Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore**, approvate con il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, a seguito dell'Intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata;
 - l'**accordo** che prevede che il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, debba concludersi con l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
 - l'**art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia)**, che prevede che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli 2 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali;
 - **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”** limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
 - la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa all'utilizzo della co-progettazione quale strumento di individuazione degli ETS realizzatori degli investimenti previsti dall'Avviso 1/2022;

Tutto ciò premesso,

SI INDICE

Un Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore organizzati in forma singola o in associazione temporanea di scopo (ATS) che alla conclusione della presente procedura siano ritenuti idonei a realizzare e gestire in co-progettazione con questo Ambito, le attività e gli interventi a valere sul PNRR Linea 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

ARTICOLO 1 – PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la realizzazione in co-progettazione di un progetto finalizzato a fornire alle

Ambito Territoriale Sociale di Martano

Gestione Associata Servizi Socio – Assistenziali

Piazzetta Matteotti n. 11 - 73025 Martano (Le) tel. 0836/575272

<http://www.comune.martano.le.it> – mail: ambito@comune.martano.le.it - pec: ambito.martano@pec.it

- persone con disabilità servizi sociosanitari di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro;
- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
 - Amministrazione procedente (AP): l'Ambito Territoriale Sociale di Martano quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
 - CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
 - Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dall'Ambito ed ammessa a finanziamento;
 - Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, i Comuni proprietari degli immobili e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
 - Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
 - Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
 - Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
 - Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
 - Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
 - Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
 - Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
 - RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
 - Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO

L'Ambito Territoriale Sociale di Martano intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di ETS per la realizzazione in co-progettazione di un progetto finalizzato a fornire alle persone con disabilità servizi sociosanitari di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro. L'avviso ha pertanto scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali nei confronti dell'Ambito Territoriale di Martano, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non darne seguito senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ARTICOLO 3 – OBIETTIVI DEL PROGETTO, LINEE DI ATTIVITÀ E BUDGET DISPONIBILE

Il progetto risponde all'obiettivo generale di accelerare il processo di de-istituzionalizzazione delle persone fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia, superare qualsiasi barriera nell'accesso all'alloggio e al mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. In particolare, fornendo assistenza alle persone con disabilità che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare.

Si intende promuovere la massima autonomia delle persone con disabilità a partire da una presa in carico integrata da parte di equipe multidisciplinari specializzate e specificatamente formate; orientare le persone con disabilità fornendo tutte le informazioni utili rispetto alle possibilità offerte; garantire la possibilità di spostarsi nel territorio per raggiungere il lavoro e per mantenere attiva la vita sociale; intervenire nei contesti abitativi per renderli accessibili; realizzare contesti che aiutino a favorire la socialità e l'indipendenza delle persone coinvolte con la consapevolezza che ciascuno può essere e diventare anche risorsa da attivare, coinvolgendo gli enti del Terzo Settore.

Nello specifico, la finalità del progetto è quella di dare l'opportunità alle persone con disabilità di esperire condizioni di vita indipendente, mantenere e potenziare le capacità di relazione per un'esistenza qualitativamente migliore.

Sono percorsi che si pongono come obiettivo quello di facilitare l'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare, a favore di una autonomia che possa riprodurre una condizione domestica fuori di casa, condividendo gli spazi con altre persone con disabilità. La sfida dunque non è solo quella di imparare a cucinare, lavarsi i vestiti, fare le pulizie di casa ma anche imparare a relazionarsi con l'altro, a gestire un impegno in un gruppo, ad avere una rete di sostegno e amicizie che esuli dal contesto familiare. L'obiettivo che si intende realizzare è quello di soluzioni abitative che offrano ospitalità a non più di 6 persone ciascuna, di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici, in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto singole ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero.

Inoltre, al fine di garantire la maggiore inclusione sociale e relazionale, si prevede la dotazione di dispositivi tecnologici necessari per la vita e per il lavoro e l'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa, attraverso convenzioni con gli Enti del Terzo Settore.

L'iniziativa progettuale oggetto del presente Avviso intende coniugare la possibilità di dialogo tra due progettualità di coabitazione con servizi strutturati e continuativi di inclusione sociale e lavorativa a un numero complessivo di **massimo 12 beneficiari**, al fine di sperimentare esperienze di co-housing con azioni di sostegno alle famiglie delle persone con disabilità e agevolare il processo di

separazione dai figli e il riconoscimento del loro bisogno di autonomia. **Il progetto prevede, infatti, la realizzazione di n. 2 gruppi appartamento, in strutture messe a disposizione dal Comune di Calimera della capienza di n. 6 posti ciascuna.** L'appartamento sarà arredato sulla base delle esigenze degli utilizzatori al fine di dispiegare il loro massimo potenziale nel miglioramento della loro autonomia e favorire il processo di de-istituzionalizzazione, nel rispetto dei requisiti declinati nel Regolamento Regione Puglia 4/2007. L'esperienza di co-housing riproduce le condizioni abitative e relazionali della casa familiare inclusi i posti utili a consentire una permanenza temporanea e l'accoglienza di ospiti esterni per un periodo di visita.

La realizzazione del Progetto di cui al presente Avviso **concorre al conseguimento del target** previsto dal PNRR per l'investimento 1.2 della Missione 5 Componente 2. Nello specifico per la linea 1.2 il target M5C2- prevede che almeno 5000 persone con disabilità abbiano beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT e della formazione sulle competenze digitali.

Ai fini del conseguimento del suddetto target al 30/06/2026, il progetto realizzato in esito alla presente procedura di co-progettazione deve raggiungere almeno il numero di 12 beneficiari, intendendosi per beneficiario la persona con disabilità che, in virtù del progetto personalizzato, sia stato stabilmente inserito nel gruppo appartamento e/o gli siano stati forniti dispositivi ICT e sia stata erogata la formazione in competenze digitali. Il presente Avviso, quindi, ha per oggetto il finanziamento delle 3 linee di attività di seguito descritte, che in un'ottica di progettazione integrata consentono il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

- **Azione A: "Definizione e attivazione del progetto individualizzato per n. 12 beneficiari":** propedeutica all'avvio delle attività progettuali è la costituzione di un'équipe multidisciplinare che procede, con la partecipazione del beneficiario, dei familiari e degli Enti del Terzo settore che li supportano, alla definizione di un progetto individualizzato, delineando lo specifico percorso di acquisizione dell'autonomia abitativa e lavorativa e i relativi sostegni necessari. È previsto il coinvolgimento di detti soggetti anche nella fase di monitoraggio nonché alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle azioni al fine di accompagnarne l'implementazione, con attenzione anche all'evoluzione dei bisogni emergenti. Nella proposta, quindi, è necessario prevedere l'integrazione di personale professionale con adeguata esperienza chiamato a supportare, anche con ruolo di tutor, e a monitorare l'attuazione dei progetti personalizzati nelle tre linee di intervento. Deve essere garantita, inoltre, la figura del coordinatore di progetto con esperienza nei servizi rivolti alla disabilità.

Budget disponibile: € 115.000,00 (€ 57.500,00 per ciascun gruppo appartamento)

Tempi di realizzazione: dalla stipula della convenzione al secondo trimestre 2026

- **Azione B: "Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza per i beneficiari del co-housing":** azione destinata agli ospiti dei gruppi appartamento consistente nella gestione delle azioni progettuali per l'abitare, cura dell'assistenza degli ospiti e delle incombenze quotidiane, organizzazione delle attività all'interno e all'esterno della casa. Il soggetto individuato garantisce, per la gestione quotidiana del progetto di co-housing, un servizio di assistenza domiciliare che assicuri la cura della casa e delle persone (pulizia, igiene personale, ecc.) e che supporti i processi di autonomia abitativa (spesa, preparazione pasti, commissioni, ecc.). L'organizzazione della casa e degli arredi deve avvenire in funzione delle diverse persone e delle relative disabilità e prevedere il coinvolgimento della persona. Gli spazi, già pronti per l'uso che non necessitano di opere di rivalutazione, saranno organizzati come spazi domestici che gli ospiti potranno vivere come la loro abitazione prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Devono essere garantite almeno le seguenti figure operative: coordinatore con esperienza nei servizi rivolti alla disabilità, educatori professionali con adeguata esperienza e ausiliari.

Budget disponibile: € 420.000,00 per il Comune di Calimera.

Dalla quota relativa al gruppo appartamento da realizzare nel Comune di Calimera, è stata scorporata la quota da trasferire allo stesso per gli interventi di ristrutturazione, per complessivi € 419.998,15, la cui ultimazione dei lavori è prevista per il mese di maggio 2026.

Tempi di realizzazione: dalla stipula della convenzione al secondo trimestre 2026

- **Azione C "Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e tirocini finalizzati all'inclusione sociale per n. 12 beneficiari":** oltre al processo di inclusione sociale, il progetto ha tra le sue finalità anche l'inclusione lavorativa mediante lo sviluppo delle competenze digitali, secondo gli indirizzi dell'équipe multidisciplinare, e l'attivazione di tirocini di inclusione sociale/formativi nell'ambito di una proposta di intervento complessiva. Il Soggetto selezionato, nell'ambito di tale linea, si occupa di realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso azioni di accompagnamento lavorativo e formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working, e di realizzare

azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi e/o di inclusione sociale, anche in modalità on line. Tale linea progettuale prevede la fornitura della strumentazione informatica per l'attività lavorativa (tablet, pc, ecc..) e la formazione in competenze digitali.

Budget disponibile: € 180.000,00 (€ 90.000,00 per ciascun gruppo appartamento) per la gestione dei percorsi di accompagnamento lavorativo e di formazione in competenze digitali e per la fornitura della strumentazione informatica.

Tempi di realizzazione: dalla stipula della convenzione al secondo trimestre 2026.

Le attività rientranti nella Linea C devono essere realizzate da organismi che svolgono attività di istruzione, formazione e servizi per il lavoro **in possesso di relativo accreditamento**.

Il progetto deve essere realizzato in aderenza al principio DNSH, “non arrecare un danno significativo”, agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ed ai principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani, alla parità di genere, alla tutela delle persone con disabilità e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale. Per un approfondimento sul DNSH si rimanda all'Allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 – “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”, così come modificato, con le relative schede tecniche applicabili (Schede n. 1, 2, 3, 4, 5,9). Le schede tecniche DNSH afferenti al MLPS per la Misura 5 Componente 2 applicabili al presente Avviso sono: Scheda 3 – Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche Scheda 9 – Acquisto di veicoli. Inoltre, il soggetto attuatore deve essere in regola con quanto previsto all'art. 47 DL 77/2021 (Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC).

Sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'indirizzo <https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Attuazione-Interventi-PNRR/Pagine/M5C2> è disponibile il Manuale Operativo per i Soggetti attuatori degli investimenti M5C2, con i suoi allegati, per fornire orientamento tecnico nonché specifiche raccomandazioni utili nella realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dalla normativa specifica. Il Progetto deve contribuire a realizzare un modello di intervento improntato ai principi di welfare generativo e comunitario in grado di rigenerare le risorse disponibili, promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari, al fine di aumentare il rendimento degli interventi a beneficio dell'intera collettività e dello sviluppo della comunità locale.

L'Ambito Territoriale Sociale di Martano è co-responsabile per l'attuazione del progetto e al fine di sostenere l'attuazione del progetto, intende mettere a disposizione del futuro partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

→ il bene immobile, completamente ristrutturato e pronto all'uso, ubicato nel Comune di Calimera;

→ erogazione delle risorse per la realizzazione delle macrovoci “Progetto Individualizzato”, “Abitazione”, “Lavoro” in coerenza con quanto previsto dall'Avviso 1 e successive faq.

L'uso dell'immobile non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà degli stessi a favore del soggetto attuatore. L'immobile è affidato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna in favore del soggetto attuatore il quale è tenuto ad utilizzarlo con diligenza, evitando usi privati o impropri.

Gli arredi/strumentazione/automezzo acquistati con le risorse di cui al presente Avviso resteranno acquisiti al patrimonio dell'Ambito e/o dei Comuni proprietari degli immobili al termine delle attività di cui alla Convenzione. Il soggetto attuatore è direttamente responsabile verso l'Ambito dei danni causati a terzi derivanti dall'uso improprio o da negligenza nell'uso e custodia dei beni. L'assegnatario manleva l'Ambito ed il Comune proprietario dell'immobile da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e/o allo svolgimento delle attività progettuali. Sono a carico del Comune proprietario dell'immobile gli interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile messo a disposizione. Sono, invece, a carico del soggetto attuatore i costi e le spese relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile e della strumentazione/arredi, nonché quelli per le utenze (acqua, energia elettrica, riscaldamento e gas metano, utenze telefoniche, etc.). Il Soggetto attuatore, nel corso della realizzazione delle attività deve proattivamente intercettare, in accordo con l'Ambito, specifici finanziamenti che possano supportare la sostenibilità economica del progetto ed ampliarne la portata in termini di attività e servizi da destinare anche ad altri cittadini con disabilità in un'ottica di sviluppo di comunità. L'Ambito si riserva la facoltà non vincolante di stanziare ulteriori le risorse per far fronte a specifiche necessità che dovessero verificarsi durante il corso del progetto. Qualora le risorse messe a disposizione dai soggetti proponenti provengano da soggetti terzi, anche esterni al partenariato, è obbligo dei proponenti produrre adeguata documentazione attestante la certezza della fonte di finanziamento e dell'importo stesso.

ARTICOLO 4 – UTENZA DEL CO-HOUSING

E' intenzione di questa Amministrazione realizzare in via sperimentale una innovativa forma di co - housing che riunisca sotto lo stesso tetto persone con disabilità da accompagnare in un percorso di autonomia abitativa e di inserimento lavorativo, che possano tra loro collaborare, riducendo reciprocamente i disagi e attivando forme di sussidiarietà. L'Ambito mette a disposizione dunque soluzioni abitative inclusive che consentano di soddisfare le esigenze dei beneficiari, ubicate nel Comune di Calimera.

ARTICOLO 5 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di un progetto innovativo attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

L'Ambito è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente avviso. Il percorso di co- progettazione prevede le seguenti fasi:

FASE 1) SELEZIONE

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico;
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo 8;

Ambito Territoriale Sociale di Martano

Gestione Associata Servizi Socio – Assistenziali

Piazzetta Matteotti n. 11 - 73025 Martano (Le) tel. 0836/575272

<http://www.comune.martano.le.it> – mail: ambito@comune.martano.le.it - pec: ambito.martano@pec.it

3. Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Martano e individuazione del/i soggetto/i che parteciperà/anno alla fase di co-progettazione;
5. L'Ambito si riserva la possibilità di individuare più soggetti attuatori in considerazione della necessità di realizzare due gruppi appartamenti ben distinti. L'entità delle risorse assegnate sarà attribuita in sede di co-progettazione tenendo conto del punteggio raggiunto in base alla griglia di cui all'art. 12 dell'Avviso.

FASE 2) CO-PROGETTAZIONE

1. Attività di co-progettazione: sono previste sedute di co-progettazione tra i referenti dell'Ufficio di Piano e del Comune proprietario degli immobili e i referenti del/i progetto/i selezionato/i per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione. In particolare, si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso, composto dal cronoprogramma delle attività e dal quadro economico e finanziario che ne costituirà parte integrante e sostanziale. Tale fase sarà avviata successivamente alla conclusione della fase 1, anche nel caso in cui i controlli sul possesso dei requisiti siano ancora pendenti. In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.
2. Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate. Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, l'Ambito, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio. Approvazione del progetto definitivo: il Responsabile Unico di Progetto procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste. Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione. I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione procedente.

FASE 3) STIPULA CONVENZIONE

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo, si procede alla stipula della Convenzione che contiene almeno i seguenti elementi: 1 oggetto della convenzione; 2 progettazione condivisa; 3 durata della convenzione; 4 direzione, gestione e organizzazione; 5 dettaglio attività previste e tempi; 6 impegni del soggetto attuatore; 7 impegni dell'Ambito; 8 impegni economico-finanziari e modalità di pagamento; 9 tracciabilità dei flussi finanziari; 10 verifiche e controlli; 11 inadempimenti – risoluzione; 12 controversie; 13 trattamento dei dati personali. Qualora la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, il raggruppamento proponente il progetto selezionato deve costituirsi in ATS e solo successivamente si procederà alla stipula della convenzione. Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

FASE 4) ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il soggetto attuatore procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, l'Ambito si riserva in qualsiasi momento di chiedere al soggetto attuatore la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

L'Ambito procede alla riapertura del tavolo di co-progettazione nel caso in cui sia consentita la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza indicata al successivo articolo 7.

ARTICOLO 6 – SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso si rivolge a imprese sociali, cooperative sociali, loro raggruppamenti o consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 in qualità di Soggetto istante o di Soggetto capofila, nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, in possesso dei seguenti requisiti:

a Requisiti di ordine generale

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- iscrizione da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo 14 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;

- insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm..
- previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso;
- non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di essere in regola con la normativa in materia antimafia (art.67 del D.Lgs 159/2011) e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive.

b Requisiti di idoneità tecnico-professionale

- esperienza di almeno 36 mesi, realizzata nel quinquennio precedente la data di scadenza delle candidature di cui al presente avviso, nella gestione e attuazione di progetti di accompagnamento alle persone con disabilità in percorsi di autonomia;
- comprovata esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nei cinque anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso nello svolgimento di servizi di formazione e/o accompagnamento per l'inserimento e l'autonomia lavorativa delle persone con disabilità.

Per gli interventi rientranti nell'Azione C (corsi di formazione e tirocini finalizzati all'inclusione sociale), sono richieste le seguenti iscrizioni:

ISCRIZIONE nella Sezione A) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022.

Il beneficiario economico del progetto è il soggetto capofila che è responsabile dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto capofila e, pertanto, rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra il capofila e i partner. Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti dell'Ambito.

I requisiti di ordine generale cui alle lettere a) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

Il requisito di ordine speciale di cui alla lettera b) dovrà essere posseduto almeno dall'ETS capofila/mandatario nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detto requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

Si precisa che ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Domanda di Partecipazione per uno o più dei Documenti Progettuali di massima.

Relativamente ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le seguenti disposizioni:

- è vietato all'ETS di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario per ciascun singolo Documento Progettuale;
- è vietato all'ETS che partecipa in raggruppamento o consorzio ordinario di partecipare anche in forma singola per il medesimo Documento Progettuale;

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili:

ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla procedura. In caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato. In alternativa, detti consorzi possono eseguire le prestazioni con la propria struttura;

- ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione. È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate. Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

ARTICOLO 7 - DURATA DEL PROGETTO

Le attività di progetto iniziano dalla data di sottoscrizione della convenzione, di cui al successivo articolo 13, e devono terminare entro il **30/06/2026**, salvo eventuali proroghe disposte dal Ministero. La convenzione potrà essere rinnovata, nel caso in cui il progetto finanziato con le risorse del PNRR venga prorogato oppure nel caso in cui sia possibile la prosecuzione delle attività progettuali con altre fonti di finanziamento. Il rinnovo di cui al comma precedente è subordinato alla riapertura del tavolo di co-progettazione per definire le modalità di prosecuzione delle attività e di finanziamento delle stesse.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CAUSE DI ESCLUSIONE

La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, esclusivamente secondo il modello allegato (Allegato A) **SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE (PENA L'ESCLUSIONE)** dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17/05/2026, via PEC all'indirizzo ambito@comune.martano.le.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "**Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di co-progettazione per l'attuazione dell'investimento 1.2 finanziato dal PNRR**". Nel caso in cui la proposta sia presentata da un partenariato, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i soggetti proponenti. Alla domanda deve essere allegata copia del documento d'identità del

sottoscrittore/dei sottoscrittori, se non sottoscritta digitalmente, la dichiarazione sul rispetto dei principi DNSH e ex art. 47 del D.L. 77/2021 da produrre secondo il modello allegato (Allegato A1) e la dichiarazione sul possesso dei requisiti da produrre secondo il modello allegato (Allegato B). In caso di partenariato le dichiarazioni di cui agli allegati A1 e B devono essere rese da ciascun componente del partenariato pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione il soggetto proponente deve dichiarare quanto segue:

- **di accettare** di concordare con l'Ambito, l'eventuale rimodulazione della proposta che, in ogni caso, dovrà mantenere le sue caratteristiche principali;
- **di essere consapevole che sono a carico del soggetto proponente del progetto gli obblighi descritti** nei successivi artt. 11 e 16 del presente Avviso pubblico;
- **nel caso di proposta progettuale presentata da un partenariato, di impegnarsi alla formalizzazione del partenariato**, entro i termini stabiliti al precedente articolo 5, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo articolo 13, con l'Ambito, pena l'inammissibilità alla realizzazione del Progetto;
- **di impegnarsi a realizzare il progetto in aderenza al principio DNSH**, ovvero "non arrecare un danno significativo", agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ed ai principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani ed alla parità di genere;

La proposta progettuale deve essere formulata secondo il modello allegato (Allegato C), che deve essere compilato in tutte le sue parti e presentato entro la data di scadenza del presente avviso in allegato alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti. Nel caso in cui il progetto possa avvalersi di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali, alla proposta progettuale va allegata una lettera di endorsement da parte di ciascuno di questi soggetti. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale. Il divieto sussiste anche se le ulteriori proposte sono presentate in partenariato con altri soggetti, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali in cui figura lo stesso soggetto. Allo stesso modo, ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale. Inoltre, i soggetti capofila o partner non possono partecipare a più partenariati, pena l'esclusione. Ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate ricevibili le proposte progettuali che rispettino i requisiti specificati nel presente articolo. Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali costituisce, altresì, requisito di ricevibilità delle candidature, il mancato rispetto di tale requisito costituisce, pertanto, causa di esclusione. L'Ambito, pertanto, non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio. È fatto salvo il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90 in applicazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in presenza di vizi meramente formali, che non alterino la par condicio tra i soggetti candidati.

L'ETS interessato a partecipare alla presente procedura può richiedere la possibilità di visitare il bene immobile reso disponibile con il presente Avviso inoltrando, specifica richiesta all'Ufficio di piano all'indirizzo pec: ambito@comune.martano.le.it, inserendo nell'oggetto "Struttura PNRR 1.2-Richiesta sopralluogo".

ARTICOLO 9 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, da predisporre secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato C), consta delle seguenti parti:

1. informazioni sul/sui soggetto/i proponente/i: generalità, contatti, ecc. del capofila e degli altri soggetti aderenti al partenariato;
2. descrizione della proposta progettuale così articolata:
 - indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale;
 - descrizione delle azioni rientranti nelle tre linee di attività così come indicate al precedente articolo 3 evidenziando come le azioni descritte possano consentire il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - descrizione delle azioni aggiuntive a quelle indicate al precedente articolo 3 oppure di potenziamento delle medesime, interessate da forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti;
 - descrizione dei profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro che si occupa dell'attuazione del progetto;
 - composizione dell'eventuale partenariato, ruolo e valore aggiunto di ciascun partner;
 - descrizione delle modalità di compartecipazione da parte degli ospiti, anche in termini finanziari, in relazione alle spese relative all'abitazione, anche al fine di favorire la loro partecipazione attiva e i processi di responsabilizzazione e autonomizzazione;
 - descrizione di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali;
 - proposta di piano di monitoraggio e valutazione dei risultati;
 - piano finanziario preventivo.

Il Progetto Definitivo dovrà prevedere lo sviluppo di tutte le tre linee di attività (a, b, c) in cui si articolano i progetti relativi alla linea "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" che saranno oggetto della successiva Convenzione. Gli ETS che si candidano come EAP possono indicare nella progettualità, a titolo di valorizzazione del progetto, la presenza di un Accordo di Rete (con altri ETS impegnati sulla disabilità individuati come Enti Collaboratori che possono svolgere attività ancillari e secondarie rispetto al progetto e/o la previsione di altre modalità diverse di coinvolgimento dell'associazionismo impegnato sulle disabilità, in ogni caso non partecipanti alla co-progettazione e non destinatari di risorse.

Gli ETS in forma associata dovranno specificare nella Proposta Progettuale le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire. L'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo per ciascuno dei progetti in oggetto saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co - progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni.

ARTICOLO 10 - COSTI AMMISSIBILI

In relazione all'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone disabilità" i costi di investimento e di gestione sono associati alle attività come di seguito indicate:

1. Progetto personalizzato:
Costi di investimento
- costi relativi a beni e servizi per la costituzione dell'équipe o del suo rafforzamento (ad es.: locali, attrezzature, dotazioni informatica, adeguamento dei sistemi informativi, ecc.);
Costi di gestione
- costi legati alle attività di valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata da parte dell'équipe multidimensionale;
- costi legati alle attività di definizione e monitoraggio del progetto individualizzato;
- costi legati all'attivazione dei sostegni.
2. Abitazione
Costi di gestione:
- attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari; sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza
3. Lavoro
Costi di investimento:
- fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto
Costi di gestione:
- azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Sono considerati ammissibili solo i costi sostenuti a partire dalla data di stipula della convenzione di cui al successivo articolo 13 del presente avviso ed entro la data di fine delle attività progettuali stabilita al precedente articolo 7. Tutti i costi per poter essere ammissibili devono essere finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e relativi ad acquisti di beni e servizi o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, devono inoltre essere effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato. Non sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di co- progettazione. Il rimborso viene erogato previa rendicontazione delle effettivamente spese sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie. Nei casi in cui il soggetto attuatore individui un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione di alcune attività di progetto, come nel caso delle attività di cui alle linee B e C, pur non essendo sottoposto alla disciplina del codice dei contratti pubblici, il soggetto attuatore è comunque tenuto ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure devono essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

Ad ogni modo, le previsioni di spesa possono essere rimodulate in fase di progettazione o aggiornate in fase di monitoraggio al fine di meglio aderire alle esigenze progettuali, fatto salvo il rispetto della ratio dell'investimento.

In analogia a quanto avviene per gli interventi finanziati dal PON Inclusion e possono essere rendicontate a Costi Standard solo le spese di personale ammissibile in base alle regole poste dalla Circolare MEF RGS 4/2022. Le UCS sono applicabili esclusivamente al personale inquadrato con CCNL Enti Locali o UNEBA. Per tutto il resto del personale inquadrato con altri contratti la rendicontazione va effettuata a costi reali.

ARTICOLO 11 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Il soggetto attuatore deve garantire, nell'espletamento delle attività di progetto, il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in tutte le comunicazioni e pubblicazioni da esso derivate che il Progetto finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online sui propri siti e canali social.

ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI SELEZIONE

Le proposte pervenute sono sottoposte alla valutazione di una Commissione nominata dall'Ambito che formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 100/100 punti. La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale. La selezione delle proposte avviene sulla base dei criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione descritti nei commi successivi del presente articolo. L'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte candidate è effettuata secondo i seguenti criteri:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione;

- completezza e regolarità della documentazione inviata. Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma, passano alla fase di verifica dell'ammissibilità che è effettuata secondo i seguenti criteri:
- eleggibilità del soggetto proponente o del partenariato (art. 6, comma 2);
- possesso dei requisiti previsti ai sensi del precedente articolo 6;
- consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi (articolo 6, comma 1, lettera b.2). L'istruttoria di ricevibilità formale e di ammissibilità delle proposte candidate sarà effettuata dal Responsabile di procedimento, all'uopo supportato da personale amministrativo. Le proposte che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione a cura di una Commissione nominata dall'Ambito che avviene sulla base della seguente griglia di selezione/valutazione.

L'Ambito si riserva la possibilità di individuare più soggetti attuatori in considerazione della necessità di realizzare due gruppi appartamenti ben distinti. L'entità delle risorse assegnate sarà attribuita in sede di co-progettazione tenendo conto del punteggio raggiunto in base alla griglia di seguito riportata.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Punti max	Sub.	sub-criteri di valutazione	Punti D max	Punti Q max
1. Esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione degli interventi oggetto della co-progettazione.				
	1.1	Esperienze e attività documentate nella gestione e attuazione di progetti di accompagnamento alle persone con disabilità in percorsi di autonomia, realizzate nell'ultimo decennio dalla data di pubblicazione del bando. <u>Al fine dell'attribuzione del punteggio il concorrente deve obbligatoriamente indicare committente, la data di inizio e la data di fine servizio (giorno-mese-anno) pena la non valutazione.</u> <u>1 Punto</u> per ogni progetto di durata pari o superiore a 12 mesi <u>continuativi</u> . <u>0,5 Punti</u> per ogni progetto di durata pari o superiore a 6 mesi <u>continuativi</u> .		10
	1.2	Esperienza nella gestione di strutture residenziali e/o semiresidenziali rivolte a persone con disabilità. A comprova del requisito, è necessario , <u>pena la non valutazione</u> , allegare il provvedimento di autorizzazione al funzionamento. <u>1 Punto</u> per ogni struttura (FUNZIONANTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO)		3
23	1.3	Qualità della/e figura/e di coordinamento generale degli interventi Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza del, o dei, profilo/i professionale/i di coordinamento dell'intero progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata) <u>(ALLEGARE CV)</u>	5	
	1.4	Approccio multi competenza (presenza nell'equipe di competenze articolate e differenziate e profili curriculari adeguati e coerenti con le attività di progetto). Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza delle risorse umane e professionali previste dal progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operative maturata) in base al ruolo/mansione che ciascuna figura dovrà svolgere.	5	

2. Proposta progettuale preliminare inerente la gestione Interventi e servizi di contrasto alla povertà con modalità funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse.				
47	2.1	Coerenza della proposta progettuale rispetto ai contenuti e alle finalità dell'avviso e della coprogettazione. Saranno oggetto di valutazione: tipologia di attività da realizzare e metodologia utilizzata per la sua attuazione, rispondenza della proposta agli obiettivi della co-progettazione, strumenti adottati, tempistiche di realizzazione delle attività, aderenza del progetto ai contenuti dell'avviso stesso.	20	
	2.2	Capacità di coinvolgimento della rete territoriale Saranno valutate: l'estensione e appropriatezza dell'eventuale partenariato di progetto e la capacità di coinvolgimento delle organizzazioni presenti sul territorio distrettuale nelle attività e negli interventi proposti. Dovrà essere dimostrata l'esistenza di accordi, protocolli d'intesa, convenzioni o altra documentazione che attesti la rete di collaborazioni con il tessuto sociale territoriale.	10	
	2.3	Innovatività della proposta. Sarà valutata la capacità del progetto di apportare elementi di innovatività ai processi e alle dinamiche organizzative, comunicative e di rete già presenti sul territorio.	10	
	2.4	Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione coerente, completo ed efficiente.	7	
3. Piano dei costi				
15	3.1	Ipotesi di articolazione del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo complessivo del finanziamento e dei massimi parziali per ciascuna linea di attività a), b) e c)	15	
4. Proposte migliorative / co-finanziamento				
15	3.2	L'importo del co-finanziamento presentato dal candidato nella proposta progettuale, deve essere dettagliato per ogni singola voce pena la non valutazione e messo a disposizione fino a naturale scadenza del progetto. - Cofinanziamento economico " fino al 5% di cofinanziamento dei costi di gestione, p. 2 pari ad € 295.000,00 (come da Avviso 1/2022) dal 6% al 7% p. 4 dal 8% al 10% p. 6 dal 11% al 15% p. 8 dal 16% al 19% p. 9 dal 19% al 23% p. 11 Oltre il 23% p. 14		15
100			72	28

ARTICOLO 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione precedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni

caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

ARTICOLO 14 - CONVENZIONE E MODALITÀ DI RIMBORSO

I rapporti tra l'Ambito e il Soggetto Attuatore sono regolati da apposita convenzione, che recepisce gli elementi contenuti nel presente avviso nonché nel progetto definitivo in esito all'attività di co-progettazione, e che confluisce nell'accordo procedimentale di co-progettazione. All'avvio delle attività è riconosciuta al Soggetto attuatore, a titolo di anticipazione, la quota del 10% del contributo assegnato. Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, ogni due mesi dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'Ambito:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziativa sostenute mediante altre fonti di finanziamento. La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti: o i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo; o tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CUP e il CIG; o tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa; o ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati; o i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale. L'ETS deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione. L'Ambito si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. 24 Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Azienda provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate. ARTICOLO

ARTICOLO 15 - MANLEVE E GARANZIE

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

ARTICOLO 16 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore risponde della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le normative di riferimento europee, nazionali e regionali, in ossequio ai regolamenti dell'Ambito e a quanto richiesto con il presente Avviso pubblico. Il soggetto attuatore si impegna a conseguire il target previsto dal PNRR per l'investimento 1.2 della Missione 5 Componente 2. Il soggetto attuatore si impegna a non cedere ad altri soggetti nessuna delle attività previste dal presente avviso e affidate in esito alla procedura di co-progettazione, fatta eccezione per quanto indicato al precedente articolo 3, per la realizzazione delle attività di cui alle linee B e C. In relazione all'immobile comunale messo a disposizione il Soggetto attuatore si assume:

- l'obbligo del corretto utilizzo e del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- l'obbligo di richiedere tutte definite in esito alla co-progettazione e, comunque, con scadenza le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di Legge in materia;
- l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro e di essere in regola con la vigente normativa antimafia;
- l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso; comunicare alle società erogatrici dei servizi e all'Amministrazione concedente il subentro nelle utenze attive, facendosi carico delle relative spese e/o attivare quelle non presenti e ritenute necessarie allo svolgimento dell'attività da insediare, sempre a totale propria cura e spese; adottare tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa;
- l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- l'obbligo di trasmettere, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- l'obbligo di trasmettere, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di Legge;

- esporre nei beni concessi una targa sulla quale dovrà essere apposta, oltre al logo, del Comune proprietario dell'immobile, i loghi e le diciture previste dal finanziamento PNRR;
- inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, al logo dell'Ambito Territoriale Sociale di Martano, del Comune proprietario dell'immobile, i loghi e le diciture previste dal finanziamento PNRR;
- l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione i danni relativi al bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario l'immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al Soggetto ETS attuatore.
- l'obbligo ad utilizzare il bene sede della struttura abitativa, oggetto della presente procedura di coprogettazione, per la realizzazione delle attività del progetto proposto, aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
- stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, compresi quelli derivanti da atti vandalici, e per responsabilità civile;
- l'attivazione, prima dell'avvio delle attività, di adeguata copertura assicurativa per il personale e per la responsabilità civile verso terzi il cui costo non è ammissibile sul budget di progetto e resta pertanto a carico dei soggetti proponenti;
- l'obbligo di attivare un'apposita polizza fidejussoria a copertura della integrità dei beni che hanno un valore economico significativo.

Il Soggetto attuatore, inoltre, assume i seguenti ulteriori obblighi:

- gli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
- l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 L. n. 136/2010 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari; osservanza, nei riguardi dei propri addetti, delle norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- collaborare con i Servizi dei Comuni dell'Ambito e cittadini.

ART. 17 – CLAUSOLE OBBLIGATORIE

Ai sensi di quanto previsto dal Manuale Operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2, gli Enti attuatori sono tenuti a rispettare i principi, gli obblighi e le priorità trasversali previsti in materia di attuazione del PNRR:

- principi trasversali: parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali, disabilità, inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
- obbligo di conseguimento di target e milestone, in vista del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati possono essere introdotte clausole di riduzione e revoca dei contributi e clausole di riassegnazione delle somme, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.L. n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021
- obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH – "Do No Significant Harm") ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- obbligo di adottare misure finalizzate alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti (cd "doppio finanziamento");
- obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;

a) Parità di genere e generazionale.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 47 del decreto legge n. 77 del 31 Maggio 2021, è richiesta agli Enti attuatori partner l'adozione di misure volte all'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Per l'attuazione di tali misure si fa riferimento al Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC". In virtù di quanto contenuto nelle Linee guida:

1. gli operatori economici pubblici e privati che occupano oltre cinquanta dipendenti devono produrre al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, a pena di esclusione dalla gara, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, che sono tenuti a redigere ai sensi dell'art.46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 2);
2. entro sei mesi dalla conclusione del contratto, gli operatori economici diversi da quelli indicati al comma 2 che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta consegnano alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3);

3. entro sei mesi dalla conclusione del contratto, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta consegnano alla stazione appaltante una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n.68 (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3bis);
4. gli operatori economici pubblici e privati sono tenuti a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani e donne. Per una completa descrizione degli obblighi sopra sintetizzati si rinvia all'art. 47 del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in l. n. 108 del 29 luglio 2021. In deroga a quanto sopra descritto, l'operatore economico non ha alcun vincolo di assumere nuovo personale, a condizione che abbia già in organico tutte le figure utili a portare a termine l'appalto e, allo stesso tempo, all'interno del suo organico sia presente una quota di almeno il 30% di giovani e donne. Lo stesso D.L. n. 77/2021, inoltre, introduce la possibilità di prevedere misure premiali che assegnino un punteggio più alto in graduatoria al candidato che rispetti i criteri previsti dalla normativa o, al contrario l'applicazione di penali (art. 47, commi 5 e 6). La norma ammette, infine, la possibilità di derogare alle descritte clausole contrattuali, nel caso in cui l'inserimento risulti "impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche" (cfr. D.L. n. 77/2021, art. 47, comma 7).

b) Principio DNSH (Do No Significant Harm). Per quanto concerne il rispetto del principio DNSH, come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e dalla successiva "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto siano state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

C) Assenza del doppio finanziamento artt. 5.1 e 9 del Regolamento (UE) 2021/241. Sulla base del quadro normativo di riferimento del PNRR, il Soggetto attuatore è tenuto ad espletare correttamente tutti gli adempimenti legati ai controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale, in quanto fondamentali per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e garantire che l'utilizzo dei fondi PNRR sia conforme al diritto euro-unitario e nazionale applicabile. Ciò con particolare riferimento alla prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi, nonché al rispetto del divieto del doppio finanziamento.

Più in particolare, occorre precisare che nell'ambito delle iniziative per prevenire ovvero contrastare le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento, è richiesto al Soggetto attuatore partner quanto segue:

- l'obbligo del rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di assenza di conflitto di interesse;
- l'obbligo del rilascio di un'autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse a carico dei partecipanti ai bandi di gara in linea con la normativa vigente del codice dei contratti pubblici (cfr. in particolare artt. 42 e 77 del D. Lgs. n. 50/201639);
- in quanto responsabili della realizzazione operativa degli interventi, sono tenuti alla rilevazione dei dati dei progetti finanziati e, in particolare, degli elementi anagrafici e identificativi, della localizzazione, dei soggetti correlati al progetto, delle informazioni inerenti l'acquisto di beni e la realizzazione di servizi, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, dei costi esposti, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria, nonché dell'avanzamento dei milestone e target collegati;
- per contrastare il rischio di doppio finanziamento e assicurare la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, devono garantire che i progetti siano sempre corredati dal CUP, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di avvio dei procedimenti ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento e la pertinente documentazione trasmessa all'UdM per ottenere l'erogazione delle risorse finanziarie di competenza;
- ove ne ricorrano i presupposti devono assicurare il rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136.

ARTICOLO 18 - CESSIONE DEL BENE

Il Soggetto assegnatario dell'immobile non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di assegnazione né cedere a terzi, a qualunque titolo.

ARTICOLO 19 - POTERE SANZIONATORIO

L'Ambito Territoriale Sociale di Martano, in conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, a seconda della gravità dell'infrazione, qualora il Soggetto attuatore si renda responsabile di irregolarità, frodi, omessa o incompleta rendicontazione, mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'Azienda violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale, nonché dei principi trasversali del PNRR. L'assegnazione del bene sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando l'assegnatario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione antimafiosa dell'Ente concedente. La concessione sarà in ogni caso revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e nel rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero

- emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il soggetto concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;
- qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
 - qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il soggetto concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la P.A.;
 - qualora il concessionario si rende responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
 - qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso;
 - qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunali.

ARTICOLO 20 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Tutte le attività progettuali potranno subire modificazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti. L'Amministrazione precedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a coprogettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il rilevirispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione precedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i fondi PNRR eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione precedente nei termini previsti dall'art. 14 dell'Avviso pubblico 1/2022. Pertanto, l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di riduzione del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici. In conformità con l'art. 19 del citato Avviso 1/2022, cui si rinvia integralmente, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale. I proponenti si impegnano ad assicurare, anche nell'ambito della convenzione con l'Ambito, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso 1/2022 al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti. In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa di riferimento del PNRR. I soggetti proponenti selezionati per la fase C dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

ARTICOLO 21 - PUBBLICITÀ

Il presente avviso, approvato con determinazione n. 607 del 30/04/2026 è pubblicato all'albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Martano capofila dell'Ambito Territoriale e sui siti istituzionali dei Comuni afferenti l'Ambito.

ARTICOLO 22 – REFERENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA INFORMAZIONI

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Renna, Responsabile Tecnico Amministrativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Martano.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di esposto quesito al predetto Responsabile a mezzo PEC all'indirizzo ambito.martano@pec.it entro le ore 12:00 del quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione precedente.

ARTICOLO 23 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ARTICOLO 24 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), l'Ambito Territoriale fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

Il Titolare del trattamento è l'Ambito Territoriale Sociale di Martano. I dati sono trattati dai Titolari, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli enti pubblici e privati coinvolti nel procedimento, per finalità unicamente connesse alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di individuazione del partner, per adempiere agli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari, ai sensi dell'art. 6 par 1 lettere b) e c) del Regolamento UE 2016/679. I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui i titolari potranno avvalersi come responsabili del trattamento, oltre che da soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. I dati saranno conservati per la durata del procedimento nei termini stabiliti dalla normativa di settore. Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del Soggetto aggiudicatario degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione può dichiarare risolto automaticamente il Contratto di affidamento, fermo restando che il medesimo Soggetto è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui siano, comunque, venuti a conoscenza nel corso di esecuzione della convenzione stessa. L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio. Il soggetto attuatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegna a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui siano venuti in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione.

ARTICOLO 25 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa e gli adempimenti contenuti nell'Avviso ministeriale n. 1/2022 e nella normativa di settore.

ARTICOLO 26 – ALLEGATI

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

- Allegato A. Domanda di partecipazione;
- Allegato B. Dichiarazione sul possesso dei requisiti;
- Allegato C. Scheda di proposta progettuale.
- Allegato D. Format piano dei costi
- Allegato E. Schema convenzione